



ALLA SCOPERTA DELLA CIMICE ASIATICA

24-lug-2018

La cimice asiatica è **un insetto** che si nutre su colture di pero, melo, olivo, nocciolo, pomodoro ma anche quercie, robiniee non ultimi soia e mais. Gli adulti lunghi fino a 17 mm sono di colore marrone sia sul dorso che sul ventre, sia sull'addome che sul torace (con effetto marmorizzato).



Le femmine depongono da 200 a 400 uova per ciascun ciclo nel mese di maggio, mentre le ninfe si sviluppano a giugno per diventare adulti a luglio e deporre le uova.

Le uova sono tipicamente di 1,6 x 1,3 mm, di **colore bianco**, bianco giallastro con delle minuscole spine che formano delle sottili linee. **Le neanidi non sono in grado di volare**, di conseguenza sono poco mobili all'interno dell'apezzamento.





Sul mais l'entità del danno causato varia in funzione della presenza dell'insetto rispetto al ciclo fisiologico della coltura. Più il danno dovuto all'attività trofica è tardivo rispetto alla formazione della spiga, meno gravi possono essere le conseguenze.



Più l'attacco è precoce, più la spiga si ricurva su se stessa.





Inoltre, gli **attacchi più gravi si manifestano quando la coltura confina con piante ospite**, come ad esempio fuffeti, vigneti, boschetti, siepi. La cimice si concentra maggiormente sui **bordi dei campi**. Questo tipo di zonalità, rende i trattamenti chimici più facili da realizzare perchè una volta rilevata la presenza del parassita il trattamento può essere fatto solo sul perimetro del campo.

Tuttavia, il controllo chimico può rappresentare **una sfida**. Gli adulti sono più difficili da controllare rispetto alle ninfe, ma entrambi gli stadi, a meno che non vengano **colpiti direttamente dall'insetticida**, sono difficili da abbattere. Pertanto, (purtroppo) **l'attività residuale** degli insetticidi tende ad essere debole e dopo il trattamento le popolazioni di insetti adulti possono facilmente accrescersi di numero.



